

DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL VIA A UN GRANDE E INNOVATIVO PROGETTO

PER I BENI DI ESPORTAZIONE ARRIVA IL CORRETTIVO

Un Truck Village all'interporto Vespucci

Fornirà aree di sosta attrezzate e una vasta gamma di servizi all'autotrasporto - Lo sviluppo delle aree per la Pharma Valley

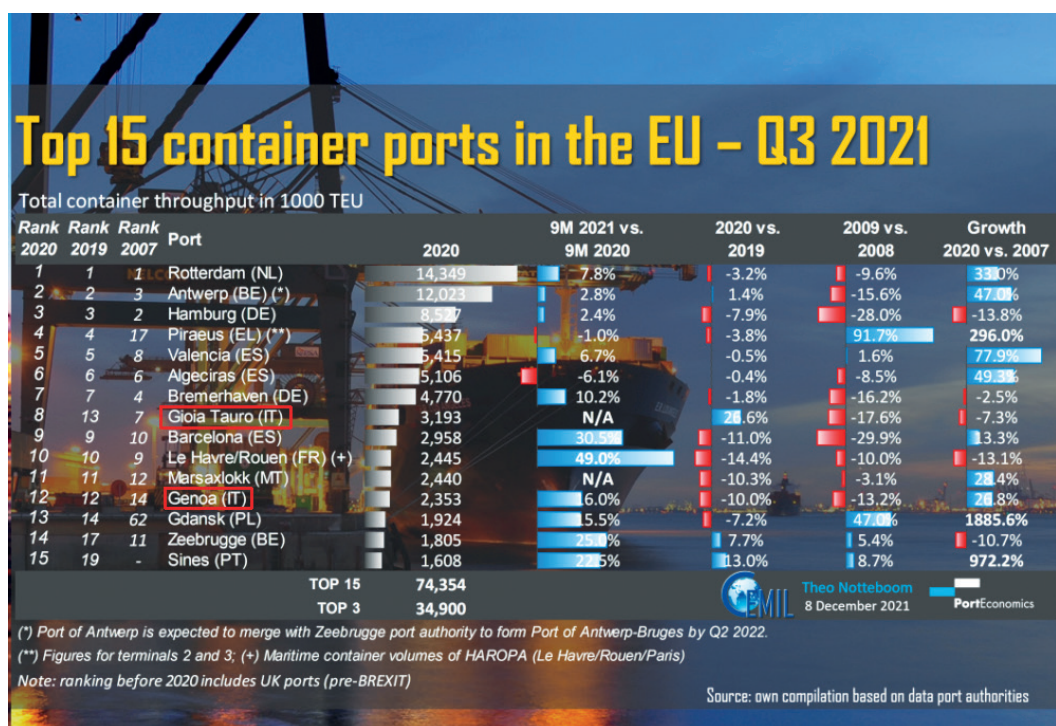
LIVORNO – L'interporto Vespucci di Guasticce aggiunge un importante servizio alla catena logistica non la creazione di un Truck Village, dotato di stalli per la sosta dei mezzi pesanti, supporto agli autisti e pianificazione di future colonnine di rifornimento anche per i mezzi elettrici di media portata.

Il progetto, allo studio da tempo da parte di investitori privati, è stato approvato nell'assemblea dei soci che si è tenuta ieri con la partecipazione dei rappresentanti della Regione Toscana e dell'Autorità Portuale. L'amministratore delegato del Vespucci Raffaello Cioni ha sottolineato l'importanza dei servizi alla catena logistica di quello che, ormai risanato dalla parte finanziaria, sta diventando un vero hub con crescente partecipazione dei privati ma anche dei grandi investitori. Il Truck Village potrà ospitare oltre 200 TIR ed è prevedibile che intorno al suo perimetro nasceranno anche altre iniziative legate al supporto dei mezzi pesanti e degli autisti.

Il Vespucci si è inoltre impegnato ad acquistare altre aree adiacenti al proprio perimetro per poter ospitare - come da tempo preannunciato - la Pharma Valley, l'hub della farmaceutica destinata alla produzione, confezionamento ed esportazione. I terreni ci sono: apparterrebbero (segue a pagina 8)

PER GUARDARE LA LUNA E NON SOLO IL DITO

Porti container oggi: e domattina nella rivoluzione



LIVORNO – Un respiro di sollievo - e di questi tempi davvero ci voleva! - per spedizionieri e ingegnere esportatori di beni. La segreteria della Spedimar labronica riporta un importante sviluppo in esito ai lavori portati avanti da Confetra, assieme alle Federazioni e Associazioni interessate, sull'applicazione della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea sul regime IVA dei trasporti di beni in esportazione (causa C-288/16). Il Senato, nel corso della con-



Nicola Di Batte

DAL COMUNE DI LIVORNO UN GRAZIE A GUERRIERI

Darsena Europa, ok l'offerta

Anche l'accordo preliminare in TDT un successo dell'AdSP

I tempi del pubblico e del privato

LIVORNO – So bene di non scrivere alcunché di nuovo: ma l'occasione del bando per le opere foranee e i dragaggi della futura Darsena Europa è un'altra occasione per confrontare i tempi delle urgenze pubbliche e di quelle private.

Certo, meriti i ringraziamenti qui a fianco a Guerrieri, Paroli e allo staff - aggiungo io alla dottoressa Macii che è tornata ad essere il supporto operativo di Guerrieri non solo per la Darsena - che hanno almeno varato una gara. Però della Darsena Europa, anzi della più grandiosa piattaforma,

Antonio Fulvi
(segue a pagina 8)



Luca Salvetti



Barbara Bonciani

LIVORNO – Il sindaco di Livorno Luca Salvetti e l'assessore al porto (segue a pagina 8)

INAUGURATO DAL SOTTOSEGRETARIO DEL MIMS GIANCARLO CANCELLERI

A Trapani il Terminal crociere e passeggeri

Pasqualino Monti: "Trapani diventa così la porta "legale" italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l'Africa"

La "porta" con l'Africa:
bastonata
dalla burocrazia

TRAPANI – Dunque è stato ribadito anche nel convegno in parallelo all'inaugurazione della nuova stazione crociere: Trapani diventa la porta "legale" italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l'Africa. Il porto della Sicilia Occidentale ha "ufficializzato" questo suo ruolo grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di realizzare un nuovo waterfront ridisegnando il suo affaccio a mare, di completare il Terminal per l'accosto dei

(segue in ultima pagina)



TRAPANI – È stato inaugurato venerdì il Terminal crociere e passeggeri del porto di Trapani: altra struttura ricettiva dopo il Trapani Fast Ferry Terminal, realizzato in otto mesi nel 2019. Il valore di questo intervento, assieme ad altri lavori di manutenzione effettuati, è di 7 milioni di euro.

Al taglio del nastro erano presenti, assieme al presidente dell'Autorità Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Giancarlo Cancellieri e il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida.

In mattinata, al Museo regionale "Agostino Pepoli", numerosi esponenti del cluster marittimo hanno preso parte alla terza edizione della conferenza

(segue in ultima pagina)

LIVORNO – Proviamo a metterla così: c'è il passato dei porti-emporio, c'è il presente dei porti-gate (quello della tabella qui sopra, con il movimento dei TEUs,) e c'è infine il futuro già prossimo dei porti-land, ovvero riferimento del territorio non solo per il transito delle merci ma anche per la loro produzione: e specialmente come "hub" che autoproduce l'energia (la tanta energia) che occorre all'intero territorio.

Di questi tempi il movimento dei contenitori è un indice di salute dei porti: e non per niente i principali scali mondiali puntano a nuove banchine, nuovi sistemi di rese veloci, nuovi fondali per navi più grandi, nuovi raccordi terrestri perché il famigerato "ultimo miglio" non sia più un ostacolo ma un valore aggiunto.

Poi però c'è il lavoro di chi indica la luna e guarda la Luna davvero, non il suo dito. Nell'ultimo incontro all'interporto Vespucci di Guasticce, iniziativa di Confetra Toscana, il presidente degli industriali della costa cavaliere

Antonio Fulvi
(segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
(A PAGINA 8)

FERCAM
Logistics & Transport

Clean,
smarter logistics.

Traditionally aware of safety, quality and environment

To discover our full range of services,
please visit www.fercam.com



CON UNA OPERAZIONE ECCEZIONALE E L'IMPEGNO DEI LAVORATORI

Sapir di Ravenna salva i “coils”

Un carico di lamiere destinato agli scatolifici dell'olio era bloccato mettendo a rischio le forniture per Natale



Nella foto di repertorio: Sbarco coils al terminal Sapir (porto di Ravenna).

RAVENNA – I dati positivi che sono stati recentemente diffusi sui traffici del porto di Ravenna hanno piena conferma in questo periodo prefestivo.

Le banchine dei terminalisti sono piene e le maestranze sono chiamate al massimo impegno per assicurare la movimentazione delle merci in entrata e uscita nei tempi necessari ai ricevitori nel momento di maggiore domanda dei loro prodotti.

Questa situazione di congestione è comune anche ad altri porti e riguarda soprattutto il transito in import dei prodotti siderurgici.

Paradossalmente il boom della domanda crea anche situazioni di difficoltà e mette a rischio forniture essenziali per l'attività delle imprese.

E' stato sottoposto a Sapir, principale terminalista del porto di Ravenna, il grave problema sofferto da un cliente Seaway, Falco SpA di Miradolo Terme (Pavia). Quest'ultimo attendeva una partita

di coils di banda stagnata caricati sulla Mv Hongli 8, da giorni in rada a Ravenna per l'impossibilità da parte del Terminal di riferimento di accoglierla.

La Falco, leader nel settore degli imballaggi meccanici, in mancanza della banda stagnata avrebbe dovuto chiudere le linee di produzione con ingenti danni economici e pesanti ricadute sociali. In una lettera accorata del 2 dicembre, controfirmata dai sindacati di categoria di Pavia, l'amministratore delegato di Falco ha scritto: "Noi produciamo barattoli per prodotti tecnici ed alimentari ed in questo momento di piena campagna alimentare dell'olio extra vergine, eccellenza italiana, stiamo letteralmente bloccando il confezionamento di centinaia di piccoli frantoi dalla Liguria alla Sicilia, che nel periodo natalizio avevano la possibilità di vendere i propri prodotti, gente che ha lavorato un anno e che ora rischia di perdere tutto... Questa situazione

sta screditando 50 anni di attività".

La lettera faceva anche riferimento all'inevitabile blocco della produzione, con cassa integrazione a zero ore per 300 dipendenti, se non fosse stato ricevuto in tempi brevi il carico.

"Sapir stessa - dice la nota del terminal - sta affrontando (fortunatamente, beninteso!) la congestione delle banchine e degli spazi coperti e scoperti adibiti al magazzinaggio. Tuttavia, la particolarità della situazione posta alla sua attenzione, ha indotto la società ravennate a farsi carico del problema, rendendosi disponibile a far ormeggiare nelle proprie banchine la MV Hongli 8 e a sbarcare, nei giorni scorsi, 3828 tonnellate di coils, ora in corso di carico sui camion diretti a Miradolo Terme.

"Non è stata un'operazione semplice - conclude la nota - che ha richiesto uno sforzo supplementare e la prestazione di lavoro straordinario da parte dei lavoratori di Sapir, che tutti noi vogliamo ringraziare per avere dimostrato uno spirito realmente solidale nei confronti di altri lavoratori di altre parti d'Italia. Più in generale, ci piace sottolineare come, pur in una situazione di congestione peraltro comune ad altri porti, a Ravenna sia stato e sia possibile affrontare con spirito di collaborazione anche i problemi più complessi."

La nota è firmata per Sapir dal presidente Riccardo Sabadini; per Seaway dal presidente Gian Pietro Alberti e per Falco da Paolo Domenico Ambrosetti, amministratore delegato.

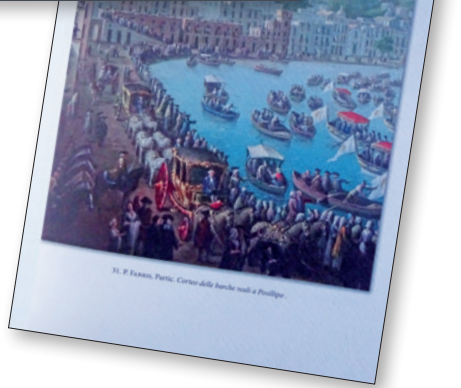
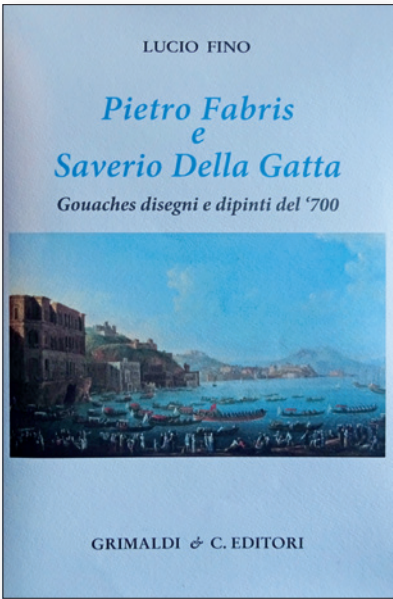


LIBRI RICEVUTI

(di Antonio Fulvi)

Di Lucio Fino
**“Pietro Fabris
 e Saverio Della Gatta”**

“Gouaches, disegni e dipinti del ‘700”
 Edizioni Grimaldi & C.



Le edizioni Grimaldi ci hanno ormai viziato con strenne natalizie di altissimo livello: e questo volume in pregiatissima carta di spessore, con riproduzioni in quadricromia di disegni e quadri del settecento napoletano, ha raggiunto un top di qualità che rasenta la perfezione. Ovviamente fuori commercio e quindi ancora più prezioso.

La cultura del Sud Italia, che si può riallacciare anche, per sommi capi, al valore dello spirito della Magna Grecia, si è sviluppato nel '700 con l'apporto dei migliori

artisti dell' Europa dei Grand Tours, quando la formazione di un gentiluomo inglese, francese ma anche in un certo grado dei paesi più e voluti nel nord non era completa se non includeva una visita all'Italia. Le testimonianze raccolte da questo volume vanno capo a una produzione artistica sia di grande rilevanza e notorietà, sia di nicchia (ma non per questo meno valida). Un godimento per gli esperti, ma anche una costante scoperta e meraviglia per chi ha la sensibilità giusta.

SO.VE.CAR

CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI

- NOLEGGIO/VENDITA
- USATO PLURIMARCHE
- ASSISTENZA/MANUTENZIONE
- RICAMBI ORIGINALI

- SCAFFALATURE INDUSTRIALI PER LOGISTICA
- CORSI FORMAZIONE
 - CONDUCENTI CARRELLI ELEVATORI
 - OPERATORI PIATTAFORME DI LAVORO ELEVABILI con rilascio abilitazione, secondo l'Accordo Stato/Regioni



Partner of
JUNGHEINRICH

Tel. 0586 421990 - Fax 0586 428818 - E-mail: info@sovecarsrl.it
www.ovecarsrl.it

INSIEME AL NAVAL GROUP CON NAVIRIS

Fincantieri entra nella gara per la corvetta europea MMPC



TRIESTE – Fincantieri, Naval Group, con la loro joint-venture Naviris, e Navantia, rafforzano la collaborazione per il programma Modular Multirole Patrol Corvette (MMPC) e ribadiscono la volontà di lavorare insieme al fine di sviluppare la prima capacità difensiva navale comune in Europa. In questo quadro, il consorzio guidato da Fincantieri, Naval Group e Navantia, ha presentato il 9 dicembre una proposta relativa al bando MMPC del Fondo Europeo per la Difesa (EDF).

La valutazione comune delle società è che l'Unione europea si trova sempre più di fronte a molti tipi di minacce (aumento delle tensioni tra grandi potenze, problemi di immigrazione illegale, terrorismo, ecc.). Negli ultimi anni, e in particolare durante il 2021, sono aumentate le richieste ai paesi europei di assumersi la responsabilità della propria sicurezza sia all'interno della NATO che come parte della politica europea di sicurezza e difesa comune. Diversi Stati membri hanno ripetutamente sottolineato la necessità di sviluppare capacità militari comuni per affrontare sfide comuni.

A questo proposito Fincantieri, Naval Group e Navantia riconoscono la necessità di una collaborazione nel settore della difesa navale per supportare l'Unione Europea nell'affrontare queste sfide e quelle future.

In qualità di principali attori industriali europei nel settore della difesa navale, le società ritengono che questo sia il momento giusto per avviare una collaborazione reale, concreta e a valore aggiunto attorno a un programma comune che sarà la prima capacità difensiva navale comune in Europa. Questo programma strategico esiste già: si tratta della European Patrol Corvette (EPC), la più importante iniziativa navale all'interno della Permanent Structured Cooperation (PESCO).

Il 9 dicembre il consorzio guidato da Fincantieri, Naval Group e Navantia e coordinato da Naviris ha quindi presentato un'offerta al Fondo Europeo per la Difesa (EDF) per il bando MMPC. L'obiettivo della proposta è massimizzare le sinergie e la collaborazione tra le industrie cantieristiche europee. Sviluppando insieme una nuova unità, la EPC, lo scopo di queste società è di garantire la sovranità europea nel settore delle navi di seconda linea.

Questa proposta consentirà di dare impulso al progetto PESCO, e prevede la partecipazione di:

- 4 paesi (Italia, Francia, Spagna e Grecia) nel progetto PESCO della EPC;
- 6 nazioni coinvolte nella co-finanziamento (Italia, Francia, Spagna, Grecia, Danimarca e Norvegia);
- 3 industrie cantieristiche europee (Fincantieri, Naval Group e Navantia) coordinate da Naviris;
- 40 aziende per sistemi e componenti navali.

Sulla base di un quadro unificato di standard e di metodologie collaborative avanzate di ingegneria, la EPC mira ad essere sviluppata in tempi molto brevi, partendo dagli studi di definizione della configurazione fino ad arrivare alla progettazione iniziale. Il design prodotto costituirà una svolta rispetto alle attuali unità, in quanto modulare e flessibile, nonché più efficiente dal punto di vista energetico, più ecologico, più sicuro, maggiormente interoperabile e attento alla cyber-security. La MMPC sarà infine caratterizzata per rispondere agli specifici requisiti nazionali, mantenendo un comune core design di riferimento.

Questa proposta costituisce il primo passo fondamentale per preparare la futura produzione di una Unità prototipo in caso di emissione di un secondo bando EDF nell'ambito della pianificazione pluriennale. In questo quadro, la promozione del programma presso altre Marine europee, con un'azione congiunta delle nazioni già facenti parte del programma PESCO, rafforzerà l'industria europea, aumentando la cooperazione, l'efficienza e riducendo le duplicazioni di spesa per la difesa.

CDP VENTURE CAPITAL CON IL SUPPORTO DI TARANTO

Nasce Faros, per startup Blue Economy

L'Acceleratore selezionerà le migliori startup in ambito logistica e automazione portuale, utilizzo sostenibile delle risorse marine, turismo costiero



ROMA – CDP Venture Capital Sgr annuncia la nascita di Faros, l'acceleratore per startup che operano nell'ambito della Blue Economy, parte della Rete Nazionale Acceleratori CDP, il network di acceleratori fisici sul territorio italiano focalizzati nei distretti più innovativi per aiutare la crescita di startup specializzate negli ambiti ad alto potenziale di

mercato.

Faros nasce da un'iniziativa di CDP Venture Capital Sgr tramite il suo Fondo Acceleratori, ed è realizzato insieme ad alcube, acceleratore e incubatore focalizzato su realtà ad elevato impatto sociale e ambientale e con il coinvolgimento dell'acceleratore internazionale PortXL, leader mondiale nell'accelerazione

di startup in ambito portuale e marittimo.

Il programma beneficia dell'importante supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, in qualità di partner istituzionale e territoriale orientato alla promozione a livello globale dello scalo ionico, nonché al rilancio del sistema industriale-logistico

e turistico tarantino e del Comune di Taranto in qualità di partner istituzionale.

Sono inoltre coinvolti in qualità di corporate partners del programma Eni, attraverso la Scuola di Impresa Joule nata con l'obiettivo di supportare l'imprenditoria innovativa sostenibile, JV Tempa Rossa*, BCC San Marzano e Marraffa. Altri partner dell'ecosistema portuale e logistico tarantino, di livello nazionale e internazionale sono in fase di adesione.

Con una dotazione iniziale di circa 3 milioni di euro stanziati dal Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital per gli investimenti in accelerazione e per successivi follow on post accelerazione, oltre a 1 milione di euro da parte dei corporate partners e dei partner istituzionali, l'acceleratore Faros mira a potenziare la crescita di startup che sviluppano prodotti o soluzioni innovative negli ambiti della logistica e automazione portuale, dell'utilizzo sostenibile delle risorse marine e del turismo costiero che rappresentano ambiti con grandi potenzialità di sviluppo.

Saranno selezionate ogni anno per tre anni circa 8 startup in fase seed e pre-seed, che potranno accedere ad un percorso strutturato di supporto dai partner dell'acceleratore, che le guiderà verso la validazione del proprio modello di business. I migliori team avranno inoltre accesso ad ulteriori investimenti già stanziati dai promotori dell'iniziativa.

La call per la selezione delle prime startup è aperta da oggi fino al 15 febbraio 2022 al sito farosaccelerator.com.

Le startup selezionate parteciperanno a un percorso di accelerazione e mentoring della durata di circa 4 mesi, durante il quale potranno accedere ad attività di open innovation, allo sviluppo di un progetto pilota con alcuni dei corporate partners coinvolti e a un investimento pre-seed in equity sino a € 65.000.

Le startup saranno inoltre supportate in attività trasversali quali networking con stakeholder di rilevanza nazionale e internazionale ed accesso ad eventi ad-hoc nell'ambito della Blue Economy. In conclusione del programma le startup più promettenti avranno la possibilità di intercettare ulteriori investimenti da parte dell'acceleratore e/o direttamente da CDP Venture Capital SGR.

DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

IN UN INCONTRO APERTO ANCHE ON-LINE

Di Blasio presenta oggi il POT dell'AdSP MAS



Fulvio Lino Di Blasio

VENEZIA – Il Comitato di Gestione portuale, riunitosi in seduta il 9 dicembre scorso ha adottato il Piano Operativo Triennale 2022/2024. Il documento di programmazione, approvato all'unanimità e presentato in mattinata anche all'Organismo di Partenariato per la Risorsa Mare, indica le strategie, le azioni operative e le opere prioritarie per lo sviluppo del Sistema Portuale Veneto ed è frutto di una cooperazione allargata in primis con le

Amministrazioni pubbliche - di livello comunitario, nazionale, regionale e comunale (Città Metropolitana e comuni) - e con le amministrazioni operanti in porto, e allo stesso tempo con il cluster economico e con gli operatori del porto presente e futuro, nonché il mondo della cultura, della formazione, dell'Università e della ricerca, nonché delle associazioni e dei cittadini.

Nel corso della stessa seduta è stata inoltre presentata l'ordinanza del presidente "Isola portuale demaniale a Porto Marghera - Molo A, Molo B e Molo salì. Individuazione aree da assegnare quali terminal ex art. 16 e 18 della l.n. 84/1994 e ss.mm.ii" che avvia una nuova stagione per quel che concerne il rilascio di concessioni terminalistiche, volta alla razionalizzazione e all'efficientamento delle attività portuali prevedendo precisi requisiti di incremento della produttività di banchina, di promozione dell'uso intensivo di superfici per depositi ed impianti, di realizzazione di sistemi di abbattimento delle emissioni diffuse, di eliminazione delle interferenze nautiche, stradali e

ferroviarie tra i terminal, nonché di incremento del trasporto ferroviario.

Al fine di garantire adeguata informazione, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha indetto per oggi, mercoledì 15 dicembre alle ore 10, nella sala Comitato della sede di Santa Marta, l'incontro di presentazione del Piano Operativo Triennale 2022-2024. Il Documento verrà illustrato da Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSP MAS, e da Antonella Scardino, segretario generale dell'Authority alla presenza del rappresentante della Città Metropolitana di Venezia Giuseppe Chiaia, del rappresentante della Regione Veneto Maria Rosaria Campitelli e del direttore marittimo del Veneto, amm. Piero Pellizzari.

L'evento si terrà in presenza e mediante collegamento webex.

Per il collegamento online è necessario seguire le istruzioni che verranno fornite in seguito all'accreditamento.

Per accreditarsi scrivere a enrica.marrese@adnkronos oppure a damiano.beltotto@adnkronos.com.

DA OGGI FINO AL 4 FEBBRAIO 2022 CON LA CDC DELLA COSTA

Parte MarittimoTech+

Dieci imprese in gara per servizi dell'acceleratore internazionale

LIVORNO – Da oggi 15 dicembre fino al 4 febbraio le imprese dei territori di Grosseto e Livorno avranno un'opportunità in più: potranno candidarsi ai servizi gratuiti dell'acceleratore transfrontaliero del progetto MarittimoTech+. Tra i requisiti per accedere, essere imprese "giovani" e attive in specifici settori: le MPMI dovranno essere attive da meno di due anni e operare nelle quattro filiere del turismo innovativo e sostenibile; delle energie rinnovabili blu e verdi; della nautica e cantieristica navale e delle biotecnologie blu e verdi.

Ma cosa si intende per acceleratore d'impresa? Si tratta in realtà di un programma di affiancamento che aggrega insieme molti servizi utili per la rapida crescita dell'impresa nelle principali aree di sviluppo come: marketing e comunicazione, digitalizzazione, controllo di gestione e business plan, strategia ed organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico, posizionamento sui mercati locali ed esteri, accesso al credito e ai finanziamenti pubblici, proprietà intellettuale. Valore aggiunto di MarittimoTech+ è naturalmente potersi avvalere di esperti interna-



Riccardo Breda

zionali e di una rete transfrontaliera di contatti ed eventi promozionali.

Le candidature potranno essere presentate dal 15 dicembre al 04 febbraio 2022 sulla piattaforma <https://www.marittimotechplus.eu/>

Il bando e la modulistica da caricare sulla piattaforma sono già disponibili sul sito del progetto <http://interreg-maritime.eu/it/web/marittimotech-/-/avviso-pubblico-per-le-imprese>

Un'occasione da cogliere al volo, anche perché i posti a disposizione per le province della costa

toscana beneficiarie del progetto sono solo 10.

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno organizza inoltre una presentazione online rivolta alle imprese del territorio il prossimo 18 gennaio 2022 alle ore 12. Per partecipare è sufficiente iscriversi al seguente link: https://us02web.zoom.us/join/register/WN_ESw6wRaKR-KSwcJyGjlpfEg.

Il progetto MARITTIMOTECH+ (Accélérateur transfrontalier de startups+) è finanziato a valere sul Programma di Cooperazione Territoriale Italia-Francia Marittimo 2014-2020 - ASSE 1, e segue l'esperienza di successo del precedente progetto omonimo MarittimoTech.

I partner del progetto oltre alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno sono: la Camera di Commercio ed Industria della Corsica, anche Capofila; la Camera di Commercio ed Industria del Var (Francia); Promocamera-Azienda Speciale della Cameradi Commercio I.A.A. di Sassari; l'Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale ed Inizià, incubatore di imprese innovative della Corsica.

PER L'IMPROVVISA SCOMPARSA DELL'INGEGNER SANSONETTI

Cordoglio a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA – Il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, il segretario generale, Paolo Rizzo e tutto il personale dell'Autorità di Sistema Portuale hanno espresso in una nota alla stampa il loro dolore e sgomento per la scomparsa del caro Davide Sansonetti, prematuramente venuto a mancare; ed abbracciano la moglie, i figli e la famiglia tutta. L'ingegner Davide Sansonetti,

funzionario dell'ente di cui era dipendente dal 1997, responsabile dell'Ufficio Sistemi Informatici e Statistiche, era stimato e apprezzato da tutti gli amici e colleghi dell'AdSP e dall'intero cluster portuale per le sue doti umane prima ancora che per le indiscusse capacità professionali di altissimo profilo. "La sua proverbiale riservatezza

e il suo sorriso - dice la nota - rimarranno sempre nei cuori dei colleghi e di quanti hanno avuto modo di conoscerlo ed apprezzarlo". In occasione dei funerali, che sono stati celebrati presso la chiesa di Gesù Divino Lavoratore, il presidente ed il segretario generale hanno disposto la chiusura degli uffici dell'AdSP in segno di lutto, per tutta la giornata di sabato scorso.



associazione italiana del libro

PREMIO NAZIONALE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA 2021 GIANCARLO DOSI

ROMA – Sarà sia in diretta streaming che dal vivo la nona edizione del Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica – Giancarlo Dosi in programma dall'Aula Convegni del CNR di Roma domani giovedì 16 dicembre, a partire dalle ore 15. A condurre la cerimonia sarà la giornalista RAI Benedetta Rinaldi che sarà in sala insieme ai Relatori del Comitato Scientifico e agli autori finalisti.

Interverranno durante la cerimonia, oltre gli autori in gara, la presidente CNR Maria Chiara Carrozza, la presidente BPER Banca Flavia Mazzarella, il vicedirettore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche dell'Università di Catania, professor Marco Ragusa. Mentre per il Comitato Scientifico del Premio porteranno il loro saluto, il presidente, Giorgio De Rita, la

professoressa Maria D'Ambrosio (Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa) dottor Marco Ferrazzoli (Capo Ufficio Stampa del CNR) professoressa Michaela Liuccio (presidente del CDS in Comunicazione scientifica biomedica, Sapienza Università di Roma) dottor Giorgio Pacifici (Giornalista RAI, responsabile della Redazione Scienza del TG2) professor Mario Panizza (già rettore dell'Università degli Studi Roma Tre) dottor Eugenio Tangerini (Responsabile Ufficio Relazioni Esterne di BPER Banca), professoressa Maria Amata Garito (Rettore Università Telematica Internazionale Uninettuno).

Obiettivo della manifestazione è divulgare la cultura scientifica attraverso un concorso rivolto alle migliori produzioni editoriali sull'argomento. Ogni anno al Premio si candidano centinaia di autori, tra ricercatori, docenti, giornalisti, studiosi e autori italiani o stranieri. Novità di questa edizione è la sezione riservata ai membri di "HuB Divulgazione", un progetto che nasce con l'obiettivo di costruire una rete di organizzazioni che si occupano di divulgazione e che sono accomunate dalla stessa finalità: sensibilizzare i pubblici verso un approccio critico all'informazione e suscitare curiosità e interesse verso gli argomenti scientifici. In tale ambito, le organizzazioni hanno partecipato al Premio candidando

la loro scheda-progetto con il racconto di quanto realizzato durante lo scorso anno e gli obiettivi futuri. Tradizionale è invece la sezione "Libri" con le 5 aree dedicate (Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze della vita e della salute, Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura, Scienze dell'uomo, storiche e letterarie, Scienze giuridiche, economiche e sociali), a cui si aggiunge la sezione "Libri di Divulgazione per ragazzi": quest'ultima vedrà l'assegnazione dei Premi senza la votazione da parte della giuria.

Il pubblico, come la Giuria Na-

zionale del Premio, potrà seguire la diretta della finalissima da casa ed esprimere le proprie preferenze assegnando al termine della manifestazione un "Riconoscimento speciale" all'autore più votato in termini assoluti nel corso delle sfide. La diretta della finalissima potrà essere seguita integralmente online tramite il sito ufficiale del Premio www.premiodivulgazionescientifica.it e i relativi canali social (Facebook e YouTube). Per esprimere le proprie preferenze è necessario invece registrarsi al link: https://zoom.us/webinar/register/WN_IJ3Yiy7-RT2fa9pbbKz5CA.



DOPO LA SOSPENSIONE DELL'ASSURDO ABBASSAMENTO DEI LIMITI MASSIMI

TEA e Rixi sulla norma che bloccava i trasporti

PADOVA – Continuano i commenti sulla sospensione - in vista di un auspicio correttivo - dell'assurda norma sui trasporti eccezionali. Anche TEA Trasportatori Eccezionali Associati esprime soddisfazione per la decisione del governo di sospendere le norme che oggettivamente rischiavano di mettere in ginocchio le aziende del settore.

Ricordiamo che il decreto prevedeva l'abbassamento dei limiti massimi di trasporto da 108 a 86 tonnellate e il riferimento alle "cose indivisibili" come requisito necessario per il carico, con l'effetto, ad esempio, che anziché tre coils d'acciaio, come nella prassi quotidiana, ogni mezzo avrebbe potuto trasportare un solo coil. Una soluzione completamente slegata dalle esigenze produttive e di trasporto e che paradossalmente provocava un aumento dei trasporti eccezionali su strada, con maggiori rischi per la circolazione e più inquinamento.

Edoardo Rixi, che si è battuto per la revisione, ha sottolineato:



Nella foto (da sx): Rixi e Civalani.

"Il risultato raggiunto è il primo passo di un lavoro importante che imprese e trasportatori ci chiedono da tempo. Adesso serve un tavolo nazionale per coinvolgere tutti gli addetti del settore. Come sempre la Lega è all'affianco dei lavoratori e delle imprese per tutelare economia e occupazione".

Il presidente di TEA Luca Civalani spiega: "Innanzitutto ringrazio i deputati della Lega Edoardo Rixi e

Giovanni Tombolato, e tutto il centrodestra per aver fatto strada affrontato un problema reale che stava mettendo in ginocchio non solo tutte le aziende del nostro settore, ma anche molte imprese soprattutto dell'acciaio e delle costruzioni, alle quali noi assicuriamo, con professionalità e in totale sicurezza, il trasporto di materie prime e prodotti finiti. Il problema della sicurezza dei ponti è reale, ma non si risolve con un colpo di bacchetta magica che cancella una intera filiera del trasporto, ma con il controllo continuo e la manutenzione delle infrastrutture stradali assicurando itinerari alternativi ai trasporti eccezionali mentre si interviene per il ripristino dove serve.

Adesso abbiamo tre mesi di tempo nei quali noi di TEA saremo in prima fila per contribuire a scrivere una norma che tuteli certamente la sicurezza, ma che tenga conto della realtà. Infine, voglio anche ringraziare tutti i nostri associati, ma anche le altre imprese del nostro settore, che hanno aderito compatte al blocco".



Vintage 2020: the "wine cellar" is ready



www.ggori.com

Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...



Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com



FERCAM ha inaugurato distributore per il biocarburante

Con il HVO un altro passo verso una logistica sempre più sostenibile - L'impegno di Hannes Baumgartner



Nella foto (da sx): Raymond Girardi, Hannes Baumgartner, Daniel Alfreider, Thomas Baumgartner.

BOLZANO – La prima consegna dell'innovativo carburante non fossile HVO (Hydrotreated Vegetable Oil, olio vegetale idrogenato) di Eni è stata effettuata il 9 dicembre scorso presso il piazzale dell'azienda altoatesina di trasporti e logistica FERCAM a Bolzano.

Presenti oltre a direttori e responsabili di progetto l'assessore provinciale alle infrastrutture e mobilità, Daniel Alfreider, Raymond Girardi, fleet sales manager Mercedes-Benz Trucks Italy, Daimler Roma, Salvatore Cusenza, responsabile esercizio Raffineria Venezia di ENI nonché Christian Haas delle ditte Haas e Wabes, primo cliente servito con automezzi alimentati a HVO.

FERCAM, società leader nei trasporti e nella logistica - sottolinea una nota all'azienda - è da sempre attenta a tutte le innovazioni tecnologiche atte a ridurre efficacemente le emissioni nocive; in quest'ottica, grandi sono le aspettative riposte nella ricerca dei motori ad idrogeno. Nell'attuale fase di transizione verso la decarbonizzazione del settore, i

combustibili alternativi hanno un ruolo importante per un trasporto sempre più sostenibile.

“La tecnologia per l'impiego su larga scala dell'idrogeno per il trasporto pesante - ha detto Hannes Baumgartner, ceo di FERCAM - non è ancora pronta e i costruttori non sono in grado di fornirci gli automezzi. In futuro avremo bisogno di utilizzare un mix tra sistemi di propulsione alternativi, dall'elettrico all'idrogeno, e di carburanti alternativi quali il biometano e appunto, l'HVO - Diesel.

Da sempre FERCAM si impegna a minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività; nel lontano 1991 - continua Hannes - abbiamo utilizzato il biodiesel prodotto con olio di colza, un progetto successivamente abbandonato per il bilancio ambientale negativo. Abbiamo sperimentato il diesel bianco di GECAM nel 2003 e da parecchi anni abbiamo avviato la conversione di parte della nostra flotta in automezzi alimentati a LNG e a breve faremo un salto di qualità con l'adozione di BioLNG;

parallelamente, anche per i nostri mezzi a diesel siamo interessati ad individuare combustibili alternativi di origine rinnovabile, come quello proposto da Eni. Con questo nuovo investimento - conclude Hannes Baumgartner - ci stiamo avvicinando al nostro obiettivo di diventare l'operatore logistico green per eccellenza, ove chiaramente gli automezzi e la loro alimentazione hanno un ruolo fondamentale”.

FERCAM ha attivato una propria pompa di distribuzione interna presso la sede di Bolzano per l'erogazione del carburante HVO, certificato come proveniente da materiali di scarto di origine biologica, in quanto questo carburante non è ancora disponibile presso le stazioni di rifornimento tradizionali. In questa prima fase del progetto, il rifornimento è previsto per pochi automezzi che effettuano servizi regolari su percorsi che prevedono il rientro giornaliero in sede.

In particolare, saranno alimentati a Biodiesel HVO tutti gli automezzi in circolazione in Alto Adige e destinati al servizio lavanderia degli ospedali della Provincia di Bolzano nonché un camion per i trasporti giornalieri transalpini tra Bolzano e Monaco di Baviera.

Il biocarburante HVO prodotto da Eni con la tecnologia brevettata EcofiningTM, che consente di trasformare materie prime di origine biologica in biocarburanti, è ora disponibile presso la stazione di rifornimento aziendale e può essere utilizzato puro con motori tradizionali a diesel omologati per il suo uso, permettendo una riduzione delle emissioni di CO₂ eq calcolate lungo tutta la filiera “well to wheel” (dal pozzo alla ruota) rispetto ad un carburante tradizionale di origine fossile.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DECOLLA

Prime smart city ideate da Sensoworks

Grazie all'IA ed ai servizi di Smart Parking, già nel 2022 gli italiani vedranno diminuire di 23 ore il tempo passato nel traffico



ROMA – «Nel 2022 le “città intelligenti” controllate interamente da algoritmi, diventeranno progetti concreti» annunciano i responsabili di Sensoworks (www.sensoworks.com), la startup italiana specializzata in monitoraggio infrastrutturale supportata da piattaforme multilivello. La startup romana lo renderà ufficiale oggi 15 dicembre, attivando un «webinar sulle città del futuro» a cui parteciperanno anche la Fondazione Torino Wireless - partenariato pubblico-privato che opera per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione - ed il gruppo Sirti, che dal 1921 opera nei settori delle telecomunicazioni e dell'energia specializzandosi poi nelle grandi reti di telecomunicazione e nelle soluzioni digitali per le aziende in Europa e in Medio Oriente.

Grazie alla startup romana - quindi - vedremo presto concretizzarsi i primi progetti di «smart city»

dotate di un ecosistema nel quale le piattaforme software e i dispositivi connessi interagiranno con le attività quotidiane, dallo «smart parking» allo «smart waste management».

Dei circa 1.400 progetti di smart city ad oggi finanziati nel mondo, circa la metà si trovano in Cina. «Ma l'Italia può ancora vincere la sfida contro il colosso asiatico e conquistare la leadership nelle tecnologie digitali connesse alla sostenibilità ambientale ed alla transizione energetica» sottolinea Niccolò De Carlo, ceo e co-fondatore di Sensoworks (www.sensoworks.com).

Entro i prossimi 5 anni ogni automobilista vedrà diminuire di 36 ore il tempo passato nel traffico. «Ma già nel 2022, grazie all'Intelligenza Artificiale ed ai servizi di Smart Parking, gli italiani vedranno diminuire di 23 ore il tempo perso tra ingorghi ed imbottigliamenti» mettono in evidenza gli analisti di Sensoworks,

la startup italiana specializzata in monitoraggio infrastrutturale.

Altra direttrice importante seguita da Sensoworks è quella dello «smart parking»: grazie all'installazione di sensori di presenza sugli stalli cittadini, le amministrazioni e gli automobilisti potranno conoscere preventivamente lo stato dei parcheggi.

«Attraverso lo scambio di dati in tempo reale tra veicolo e veicolo e tra veicolo ed infrastruttura viaria, l'ecosistema cittadino potrà avere sempre sotto controllo tutti i livelli di traffico» sottolinea Niccolò De Carlo.

«Grazie ai nuovi sistemi automatizzati di gestione del traffico ed all'integrazione di soluzioni di Intelligenza Artificiale sarà inoltre possibile risparmiare a livello globale circa 192 miliardi di dollari già nel 2022 e circa 300 miliardi di dollari entro il 2026» concludono gli analisti di Sensoworks.

GRIMALDI GROUP

servizio diretto Nord America-Messico-Mediterraneo

SERVIZIO REGOLARE SETTIMANALE PER CARICO ROTABILE, PROJECT CARGO, SPECIAL CARGO

Contatti Agenzie:

SAVONA:

MARITTIMA SPEDIZIONI SRL
+39 019 821375
opssv@marittimaspedizioni.it

SALERNO

MICHELE AUTUORI SRL
+39 089 23031
autuori@autuori.it

LIVORNO

L.V. GHIANDA
+39 0586 82681

logistic.livorno@lvghianda.com

ITINERARI ED INFO : www.grimaldi.napoli.it • euromedquotations@grimaldi.napoli.it

GRAZIE ALLE “BEST PRATICE” NELLA STRUTTURA E ALLA ENERGIA GREEN

Fincantieri confermata leader per il cambiamento climatico

Per il secondo anno consecutivo il Gruppo ottiene il rating di fascia più alta dall'ente indipendente CDP



TRIESTE – CDP, l'organizzazione indipendente no profit di riferimento per la rendicontazione ambientale, già Carbon Disclosure Project, ha assegnato per il secondo anno consecutivo a Fincantieri un rating di A - per le attività svolte nell'ultimo anno. Il Gruppo si conferma così nella fascia più alta di merito (in una scala di valutazione da D, minimo, ad A, massimo), rafforzando la propria leadership anche nel contrasto al cambiamento climatico.

Il risultato riconosce gli sforzi di Fincantieri per la riduzione delle emissioni a effetto serra e la gestione del rischio climatico. Tali obiettivi sono stati raggiunti anche grazie all'intensificazione

della politica green nell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, fotovoltaico) certificate con garanzia di origine, che ha portato all'84% la quota di energia elettrica di questo tipo utilizzata dall'intero Gruppo.

CDP raccoglie informazioni su base volontaria, attraverso un articolato processo di valutazione della performance e della strategia delle imprese quotate. Quest'anno ha valutato oltre 13.000 società a livello mondiale per l'impegno e la trasparenza nel contrasto al cambiamento climatico.

La classificazione di CDP rappresenta perciò un vantaggio competitivo riconosciuto a livello globale.

Si tratta, infatti, di uno strumento utile per anticipare i cambiamenti a livello politico e normativo, identificare e affrontare rischi crescenti della propria attività e trovare nuove opportunità di azione. Oltre 590 grandi investitori, con asset totali che superano i 110 trilioni di dollari, hanno già richiesto alle aziende di informare il mercato tramite CDP sulla propria sostenibilità.

Fincantieri si è inoltre confermata nel range "Advanced", il più alto, anche nella classifica di V.E, già Vigeo Eiris, agenzia che valuta nell'ambito della sostenibilità l'integrazione dei fattori sociali, ambientali e di governance, collocandosi al primo posto nel suo paniere di riferimento.

CAMBIO DELLA GUARDIA IN CONFINDUSTRIA DELLA SICILIA

Pietro Franza presidente di Sicindustria Messina



Pietro Franza

MESSINA – Pietro Franza è il nuovo presidente di Sicindustria Messina. Eletto all'unanimità dall'assemblea dei soci, guiderà la delegazione messinese per i prossimi quattro anni. Cinquantadue anni, laureato in economia e commercio, Franza è ai vertici del gruppo imprenditoriale di famiglia (Gruppo Franza), che opera nelle seguenti aree di business: trasporti marittimi, ospitalità, real estate, industria e telecomunicazioni.

In Confindustria è presente dal

1999, quando è entrato a far parte per due mandati biennali consecutivi della Giunta di Confindustria Messina. Dal 2003 al 2009 ha ricoperto la carica di vicepresidente dell'associazione territoriale e dal 2009 al 2015 è stato componente del Consiglio Direttivo di Confindustria Messina.

Con lui sono stati eletti i componenti del Consiglio di delegazione: Francesco Farilla (A2A Energie Future Spa); Nazzareno Foti (Bisazza Gangi Srl); Marco Bommarito (Fire Spa); Mariano Perroni (Gestam Srl); Sebastiano D'Andrea (I.E.E. Iniziative Energetiche ed Edili); Maurizio Rocco Maiorana (Impresa Maiorana Srl); Carmelo Giuffrè (Iritec SpA); Flora Mondello (La Flora Snc); Alessandra Iuculano (Opus Residential Srl); Luca Amoroso (Raffineria di Milazzo Scpa); Mauro Scuria (Sicilferro Torrenovese Srl); Giovanni Vinci (Vinci F.lli & C. Srl). Vicario di Franza che sarà Giuseppe Lupo' (Lupo' Costruzioni srl).

Pianificazione strategica, sviluppo e promozione del territorio, formazione, attrazione degli investi-

menti e sblocco delle opere pubbliche anche in vista dei fondi in arrivo del Pnrr, sono le priorità del neopresidente. Che non ha mancato poi di sottolineare la necessità di riportare in Sicilia i giovani già formati che hanno poi scelto di spostarsi oltre i confini regionali. "Dobbiamo puntare sui nostri giovani - ha sottolineato Franza - facendo rientrare le migliori energie che hanno dovuto lasciare la nostra regione, ma che aspettano solo di avere una opportunità per farvi ritorno".

Un ringraziamento particolare Pietro Franza lo ha poi rivolto a Ivo Blandina per il lavoro svolto finora alla guida dell'associazione. "Ereditò una associazione coesa e piena di energia - ha concluso - e sono davvero orgoglioso di rappresentare una classe imprenditoriale che ogni giorno dimostra di saper andare avanti nonostante le enormi difficoltà".

Congratulazioni a Franza sono giunte da Gregory Bongiorno, presidente di Sicindustria, e da Alessandro Albanese, presidente di Confindustria Sicilia.

PER LA DIREZIONE MARITTIMA E PER LA CAPITANERIA

Cambio al vertice nel Lazio



Nella foto: La cerimonia.

CIVITAVECCHIA – All'interno del Terminal crocieristico di Civitavecchia, si è tenuta la solenne cerimonia del passaggio di consegne del comando della Direzione Marittima del Lazio, comando regionale della Guardia Costiera, alla presenza del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone e del comandante del Comando Marittimo Centro e Capitale, contrammiraglio Cesare Bruno Petragliani.

Al capitano di Vascello Francesco Tomas, destinato ad assumere altro incarico nella Capitale, è subentrato il capitano di Vascello Filippo Marini, proveniente dalla Direzione Marittima della Liguria con sede a Genova.

Si conclude così il mandato del comandante Tomas a Civitavecchia, caratterizzato da circa 18 mesi di intenso lavoro in cui i tre compartimenti marittimi di Civitavecchia, Roma-Fiumicino e Gaeta e 14 comandi minori, dislocati sul territorio regionale, hanno garantito sui 368 km di litorale di giurisdizione, la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela ambientale e gli altri compiti propri delle Capitanerie di porto.

La cerimonia, svolta nel rispetto delle misure imposte dall'emergenza sanitaria ancora in corso ed alla presenza di numerose autorità civili e militari, ha visto la partecipazione del personale militare e civile della sede, nonché dei vari comandi laziali della Guardia Costiera.

L'Ammiraglio Carlone ha espresso il proprio compiacimento per l'operato e gli obiettivi conseguiti dalla Direzione Marittima, congratulandosi per l'impegno profuso non solo nell'espletamento dei tradizionali compiti di istituto, ma anche per il ruolo svolto dall'Autorità marittima civitavecchiese in ambito portuale.

Il capitano di Vascello Filippo Marini, subentrato al comandante Tomas nell'incarico di direttore marittimo del Lazio, ha sottolineato come il valore della continuità costituisca il presupposto per garantire e coltivare una solida base che traguardi un futuro di sostenibili innovazioni e per ciò stesso orientata verso un armonico ed equilibrato spirito di rinnovamento.

PER IL VERTICE DI CONFINDUSTRIA LIVORNO-MASSA CARRARA

Andrea Arienti presidente sezione terziario innovativo

LIVORNO – L'assemblea delle aziende operanti nel settore Terziario Innovativo associate a Confindustria Livorno Massa Carrara ha eletto alla presidenza della sezione Andrea Arienti, fondatore e ceo di 3DNextech s.r.l., startup innovativa con sede a Livorno, specializzata nello sviluppo di prodotti e tecnologie legate al mondo della manifattura di oggetti in materiale plastico. In qualità di presidente della sezione, Arienti entra a fare parte del Consiglio Generale di Confindustria Livorno Massa Carrara.

«Ritengo indispensabile rafforzare la rappresentanza di questo settore all'interno di Confindustria, per veicolare e promuovere progetti e azioni condivise e coordinate, soprattutto adesso che l'innovazione tecnologica con le digitalizzazioni dovrà sostenere le Aziende nelle



Andrea Arienti

transizioni» - così Andrea Arienti, commenta la sua elezione a presidente della Sezione - «Ho individuato, tra le priorità del mandato la promozione di occasioni per accrescere la conoscenza tra le

aziende HI-TECH già associate unitamente allo sviluppo di nuove adesioni, per fare massa critica e acquisire maggiore rappresentatività», conclude Arienti.

Nel suo programma di mandato Arienti ha inoltre delineato i focus da approfondire nel 2022: l'incontro tra domanda e offerta di digitalizzazione, le startup innovative, la Next generation e i trend futuri dell'innovazione, per corrispondere alle aspettative del sistema manifatturiero e dei servizi.

Particolare attenzione sarà posta alla promozione dell'imprenditorialità giovanile, programmando attività di accompagnamento all'avvio di impresa e di start up di impresa, attraverso un supporto specialistico, allo scopo di favorire iniziative imprenditoriali promosse da giovani.

In allegato uno scatto del neopresidente Andrea Arienti.



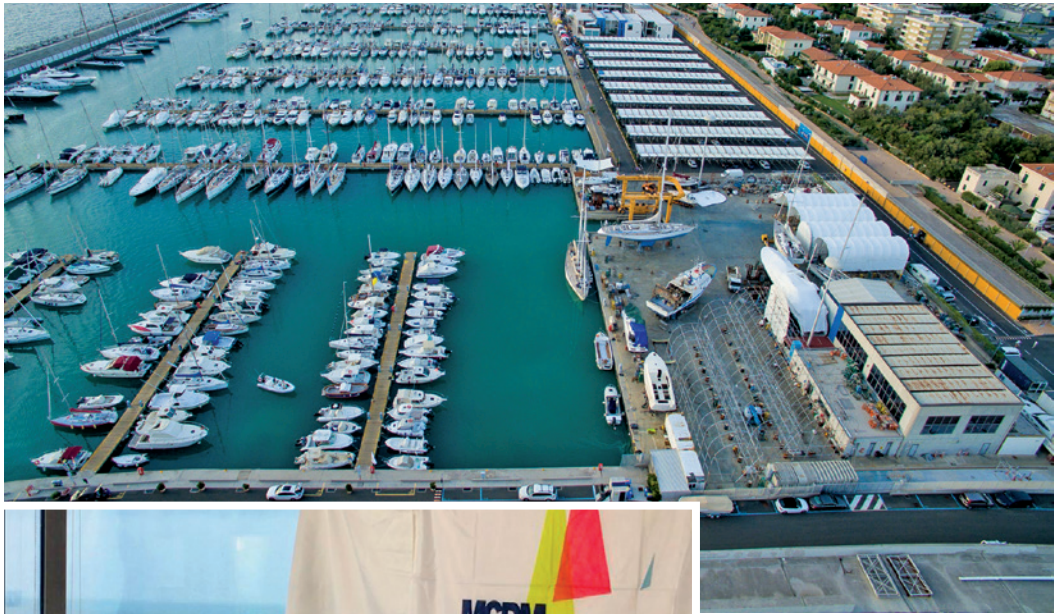
PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 - 57017 GUASTICE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT



DALL'ASSEMBLEA IN DIGITALE DELLA SOCIETÀ

Cala de' Medici, gestione e risultati modello

Un'annata eccellente e ottimi riscontri anche dall'alienazione dei posti barca e box della ex Teseco - Importanti lavori anche ai servizi



Nella foto (da sx): Matteo Italo Ratti e Flavia Pozzolini.

ROSIGNANO – Una nuova assemblea dei soci di Marina Cala de' Medici si è svolta nei giorni scorsi in versione digitale, grazie alla piattaforma dedicata che la società ha messo a punto per permettere una adeguata presenza on-line e la consultazione degli atti e delibere in approvazione.

L'assemblea è stata necessaria per il completamento dei lavori avviati con la scorsa assemblea di luglio, in gran parte dedicata al rinnovo del CdA. Molti i punti tecnici all'ordine del giorno con

la relazione dell'ad Matteo Italo Ratti. Tra le decisioni approvate, ci sono gli emolumenti del CdA e del collegio sindacale approvate a larga maggioranza e rimaste le medesime da anni. Nella relazione di Ratti, sono stati evidenziati alcuni punti quali la pianificazione strategica degli investimenti e l'innovazione tecnologica introdotta negli ultimi otto anni che hanno consentito importanti risparmi sulla gestione e un incremento dell'attivo nel bilancio.

Riguardo alla stagione appena conclusa, i risultati sono molto

positivi in termini di transiti e di locazioni di posti barca con prezzi che tendono ad un aumento in linea con i livelli del 2008. Il 2021 è stato caratterizzato da una numerosa circolazione di posti barca sia in affitto che in vendita: segnale che il mercato è ripartito e che Marina Cala de' Medici è stato privilegiato in virtù degli investimenti fatti e della gestione che lo pongono tra i migliori porti della Toscana e del paese.

Tra le note informative presentate ai soci è presente il rifacimento dei cinque servizi igienici di cui dispone il porto risalenti alla prima fase costruttiva del 1999/2003. I blocchi presenti in porto, come indicato all'assemblea soci, saranno interessati da interventi di completa ristrutturazione nei prossimi anni. Avviata la progettazione di idee nel 2019 e presentate le proposte preliminari alla Soprintendenza di Pisa, è stato ottenuto il parere preventivo della commissione paesaggistica. Oltre al rispetto dei requisiti ambientali e igienico sanitari, il progetto di rifacimento

prevede l'uso di soluzioni architettoniche per il risparmio energetico (illuminazione e aerazione naturale) e di materiali ecosostenibili e adeguati alla resistenza al salmastro. A gennaio saranno richieste le autorizzazioni edilizie e, dopo la gara d'appalto, nei mesi di marzo e aprile cominceranno i lavori di ristrutturazione.

Altra azione di miglioramento delle condizioni strutturali del marina, è quella della sostituzione di 161 serrande basculanti dei box della diga foranea estremamente danneggiate dal salmastro e dal tempo. Nei mesi scorsi, il cda ha portato avanti una gara con

valutazione di offerta economica e valutazione tecnica del progetto presentato. A gennaio partiranno i lavori con il termine previsto per la fine dello stesso anno.

L'ad Matteo Italo Ratti ha informato l'assemblea dei soci circa l'evoluzione della procedura concorsuale fallimentare della società Teseco e sue controllate che rappresentava il 11% del capitale azionario del porto e il 34% dei negozi del borgo commerciale. Nel corso di quest'anno sono iniziate le procedure di vendita, attraverso trattativa privata e manifestazione di pubblico interesse, dei beni della società fallita nel 2019. In soli nove

mesi, l'85% degli asset sono stati assegnati con un incasso, entro fine anno, di oltre 2 milioni e mezzo di euro per posti barca, box e posti auto.

“Un'operazione estremamente virtuosa che, oltre al notevole incasso, permetterà il recupero dell'intero credito vantato dal marina e attestato all'oggi in circa 900 mila euro - ha sottolineato Matteo Italo Ratti -. La procedura è stata gestita dalla curatela in accordo con l'ufficio commerciale e gestita molto positivamente. Ringrazio tutti i soci che hanno contribuito a questo risultato e invito gli altri ad investire in Marina Cala de' Medici per sostenere economicamente le operazioni di acquisto beni residuali, per poter garantire evoluzione del porto e il suo miglioramento nel tempo e per poter concludere l'operazione nella sua interezza con una previsione di terminare la vendita dei posti barca per un ulteriore milione di euro e quella dei negozi per 1 milione e mezzo di euro”.

UFFICIALIZZATE SIA “LUNA ROSSA” CHE “ALINGHI”

Coppa America, le prime sfide

Altri possibili concorrenti attendono di conoscere dove si terranno le regate



CAGLIARI – L'Italia sarà ancora tra i paesi protagonisti dell'America's Cup, grazie a un team che in oltre 20 anni è diventato un riferimento, una nazionale, una passione: “Luna Rossa”, la settima della serie, ha lanciato ufficialmente la sfida anche se non si sa ancora dove saranno disputate le regate,

nel 2024. In attesa dell'ufficialità, che arriverà dalla Nuova Zelanda insieme alla accettazione della sfida, Max Sirena ha confermato il nuovo impegno alla presentazione del libro fotografico di Carlo Borlenghi sull'ultima coppa. Per ora si sa che, uscito Martin Fischer (accasato con Ineos Britannia), per il design team si punta su Guillaume Verdier (il guru delle ultime barche kiwi). Resta in dubbio la conferma di Jimmy Spithill, che potrebbe essere tentato da Alinghi via Red Bull, ma nell'orbita del team c'è sempre Ruggero Tita, arricchito dall'oro olimpico vinto a Tokyo. Nella base di Cagliari i computer sono accesi e l'attività riprende a pieno ritmo. C'è un'altra Luna, un altro sogno italiano a vela a cui aggrapparsi. Intanto procedono le uestioni finanziarie ma non solo. Prada è quotata in borsa e deve ufficializzare le sue operazioni. E quindi proprio nel giorno in cui viene lanciata la settimana sfida all'America's Cup,

il patron Patrizio Bertelli vende a Prada Luna Rossa Challenge, la società proprietaria del team Luna Rossa, in una “operazione tra parti correlate” che valorizzerà fino a 17 milioni di euro la celebre imbarcazione resa famosa dalle sue sei sfide (la settima è di oggi), con cinque partecipazioni (nel 2015 Bertelli ritirò la sfida per protesta) al trofeo sportivo più antico.

Per quanto riguarda gli altri sfidanti, è certo che ci sarà Alinghi con il ritorno dell'italo-svizzero Bartarelli. Alinghi dovrebbe avere come main sponsor Red Bull (nel caso si riproporrebbe il duello in Formula Uno con Mercedes, salita a bordo di Ineos Britannia), una quarantina di persone sono già al lavoro, e a giorni dovrebbe avere a disposizione uno degli AC75 dell'ultima Coppa America, non è chiaro se di prima o seconda generazione. Non è ancora noto il club sfidante ma non è escluso si tratti ancora della SNG.

Anche American Magic ha segnalato la sua intenzione di essere sulla linea di partenza, ma non ha confermato ancora uno yacht club da rappresentare e sta anche aspettando l'annuncio della sede prima di fare il passo ufficiale. Infine circolano voci sulla Cina con una (o forse due) sfidanti e ciò il ritorno della Francia. Nessuna notizia al momento di altri ingaggi, anche perché molto dipenderà da dove si svolgeranno le regate.

CON LA NUOVA LEGGE ENTRATA IN VIGORE DALLO SCORSO MESE DI OTTOBRE

Patente nautica, cambiano gli esami



ROMA – Dopo 24 anni dall'ultima legge in materia, nel 1997, lo scorso 13 ottobre è infatti entrato in vigore un nuovo decreto del Ministero delle Infrastrutture che trasforma in modo radicale l'esame di patente nautica con una nuova gestione unica nazionale, nuove regole per lo svolgimento delle prove teoriche e pratiche e nuovi programmi di studio.

Il “Giornale della vela” nel suo sito sul web ha commentato la nuova normativa con alcune osservazioni che riportiamo.

Apprezzabile è senza dubbio il fatto che finalmente esiste una disciplina uniforme per conseguire le patenti nautiche di categoria A,

B, e C. Stop dunque alla miriade di circolari ministeriali e ordinanze delle varie autorità marittime che di fatto creavano un caos di esami diversi per luoghi diversi, viaggi della speranza nelle sedi italiane più benevole e pratiche di “patenti facili” ai confini della legalità. Ora gli esami sono uguali per tutti.

La nuova legge conferma anche che gli esami per la nuova patente nautica sono pubblici e consistono in una prova scritta e una pratica. Ma aggiunge una nota dolente. A differenza di prima infatti le due prove si devono svolgere in giorni diversi e con commissioni diverse, una decisione che vuole alleggerire il carico di lavoro degli uffici e

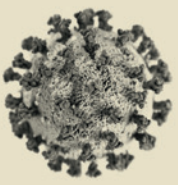
sopperire alla carenza di personale. Di fatto però ora i candidati devono sobbarcarsi un doppio viaggio per raggiungere la sede d'esame, con disagi e spese ulteriori.

Altra novità che lascia l'amaro in bocca, soprattutto ai privatisti, è l'obbligo delle lezioni pratiche certificate. Ora per essere ammessi agli esami della nuova patente nautica bisogna presentare un attestato rilasciato da una scuola nautica che dimostri di avere effettuato almeno 5 ore di manovre, tra cui ormeggi, disormeggi e recupero dell'uomo in mare. Un paradosso anche per chi per esempio effettua regate da anni oppure naviga con una barca di famiglia o ancora ha frequentato corsi avanzati di vela.

Più semplici, aggiornate e razionali risultano invece le prove d'esame che presentano anche maggiore tolleranza verso i candidati. La prova scritta prevede un quiz base per tutte le patenti con 20 quesiti a risposta multipla. La prova si passa con almeno 16 risposte esatte in un massimo di 30 minuti. Il quiz su elementi di carteggio nautico per la patente “entro le 12 miglia” è costituito da 5 quesiti a risposta singola: bisogna dare almeno 4 risposte esatte in un massimo di 20 minuti.

Per l'abilitazione “senza limiti” invece i quiz di carteggio sono costituiti dalla prova di carteggio con compasso e squadrette che prevede 4 quesiti: per essere promossi biso-

gna azzeccarne almeno 3 in un'ora, mentre in precedenza anche un solo errore poteva costare l'esame. Anche per le abilitazioni relative alle unità a vela sono previsti quiz specifici: ossia 5 quesiti a risposta singola, con almeno 4 risposte esatte da dare in un massimo di 15 minuti.

TRATTAMENTI ANTITARLO	SANIFICAZIONI ANTI COVID-19	TRATTAMENTI ANTIZANZARE
		
Ambienti sani e sicuri dal 1954 • DISINFESTAZIONI • DERATTIZZAZIONI • ALLONTANAMENTO VOLATILI • DISINFESTAZIONI • TRATTAMENTI ANTITARLO		
Chiama per un sopralluogo gratuito: CDL Centro Disinfestazione Livornese Via G.B. Guarini 60 57121 Livorno (LI) +39 0586-88.80.7 info@cdlsrl.com www.cdlsrl.com		

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

I tempi del pubblico

se ne parla ormai da oltre dieci anni. E tutto lascia temere che ce ne vorranno quasi altrettanti per vederla davvero operativa. Per la piattaforma poi, lasciamo perdere: ad calendas, ci facevano studiare a scuola.

In questo lasso di tempo che è successo nel privato? Le navi sono diventate Panamax e poi post-panamax, stanno abbandonando i combustibili fossili, hanno di fatto aperto la rotta polare, sperimentano l'opzione unmanned. Tutto a spese del privato, come ci ricorda Manuel Grimaldi con legittimo orgoglio. Con investimenti colossali.

Rimaniamo più vicini. I terminal sono diventati immensi e immensamente attrezzati: a casa nostra sia il TDT che il Lorenzini macinano investimenti ma anche risultati. E l'ex palude dei gabbiani di Guastice, considerata uno dei troppi sprechi di danaro pubblico per anni, oggi è

"sold out" e cerca nuovi spazi. Dite che sono stati soldi pubblici, dalla Regione e ora dall'AdSP? Fatevi un giro dentro e date un'occhiata alle strutture realizzate dai privati: piccole e grandi imprese hanno creato in pochi anni una metropoli industriale e produttiva. E proprio in questi giorni parte un nuovo imponente step.

Non intendo accusare. Solo constatare che con l'attuale burocrazia lo Stato - in tutte le sue accezioni del pubblico - è un freno anche nelle migliori delle intenzioni. Non ho certo io le ricette salvifiche, ma lasciateci almeno l'amarezza nel constatare che così il Paese resta indietro. E lo scontreranno i figli e i figli dei nostri figli.

Darsena Europa, ok

to Barbara Bonciani hanno espresso apprezzamento per l'accelerazione data dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri all'iter di realizzazione della Darsena Europa.

"In questo ambito - dice la nota congiunta - l'offerta presentata dal raggruppamento temporaneo di imprese composto da Società Italiana Dragaggi Spa, Fincantieri Infrastructure, Sales Spa e Fincosit per la realizzazione delle opere a mare e dei dragaggi, costituisce un altro passo decisivo verso la realizzazione dell'opera più importante per lo sviluppo del porto e della città di Livorno.

L'amministrazione comunale rinnova il proprio impegno, a fianco dell'AdSP MTS, della Regione Toscana e della comunità portuale anche sul fronte della realizzazione delle opere ferroviarie retroportuali, in particolare il "Progetto Raccordo" che collegherà il porto di Livorno al corridoio scandinavo TEN-T, opera necessaria per l'attrazione di investimenti sul territorio livornese e per l'ottimizzazione dell'infrastruttura a mare, mediante il rafforzamento dei collegamenti intermodali.

"Sul fronte del lavoro - dichiara sindaco e assessore - la notizia arrivata negli scorsi giorni circa l'intesa tecnica trovata con la società Terminal Darsena Toscana, con la sospensione dello sciopero e lo sblocco degli straordinari rappresenta un risultato importante per il porto e la città. Si esprime apprezzamento per il risultato raggiunto dal tavolo di raffreddamento presieduto dal presidente Guerrieri e dal segretario generale Paroli che ha visto la partecipazione della società e delle organizzazioni sindacali. Gli sforzi sostenuti dall'azienda per andare incontro alle esigenze dei lavoratori costituiscono un passaggio importante che ha una ricaduta significativa, non solo sui lavoratori, ma anche sulle imprese afferenti alla catena logistica integrata, sforzo che dovrà essere sostenuto per il futuro, ad ampio raggio, con il rafforzamento del processo di dialogo sociale all'interno della comunità portuale che dovrà necessariamente rimanere

coesa per raggiungere risultati di competitività e di coesione sociale. Obiettivi fissati - continua la nota - vale la pena ricordarlo nel Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale della città porto di Livorno siglato lo scorso 7 aprile da Amministrazione Comunale, AdSP MTS, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali con lo scopo di favorire un processo di dialogo sociale che guardi al futuro del porto e della città con senso di comunità, garantendo continuità imprenditoriale e qualità del lavoro".

Cambia il regime IVA

versione del DL Fiscale indicato in oggetto, - scrive il segretario generale di Spedimar Giovanna Zari - ha infatti approvato una disposizione che risolve in maniera positiva la questione, integrando l'articolo 9 del DPR 633/72 e specificando che il regime di esenzione Iva ivi previsto si applica quando il trasporto internazionale è commissionato dagli spedizionieri internazionali, oltretutto ovviamente dai diretti esportatori, importatori, titolari del regime di transito e destinatari della merce.

Tale esito è frutto di un importante lavoro di approfondimento svolto col Mef nel corso degli ultimi mesi, lavoro curato e portato avanti anche da Fedespedi attraverso il proprio Tax Advisory Body (di cui fa parte il consigliere Nicola Di Batte che ha seguito l'intera questione per Spedimar sin dall'inizio).

Grazie ai puntuali contributi resi dalle imprese associate, è stato così possibile rappresentare e documentare il contesto di mercato in cui operano le imprese di spedizioni, gli effetti negativi determinati dall'applicazione della sentenza in termini di esposizione finanziaria, gli effetti distorsivi sull'intera filiera del trasporto internazionale e il quadro applicativo a livello europeo - grazie al costante aggiornamento con il CLECAT. Non è mancata la formulazione di proposte normative volte a mitigare l'impatto negativo dell'adeguamento alla sentenza.

L'emendamento all'articolo 9 del DPR 633/72, in fase di conversione parlamentare, ha il merito di fissare la data di decorrenza al 1° gennaio 2022, bloccando la retroattività della novella interpretativa, e riconoscendo come già detto la non imponibilità IVA per i servizi di trasporto di beni in esportazione delle fatture rese alle imprese di spedizioni internazionali (oltre che ai diretti esportatori, importatori, titolari del regime di transito e destinatari della merce).

Il provvedimento passa prossimamente all'esame della Camera dei Deputati.

Un Truck Village all'interporto

al gruppo Fremura, che li aveva acquistati quando ancora le aree dell'interporto erano poco più che una palude, dimostrandosi non solo fiducioso del suo sviluppo

ma anche un oculato investitore. Ultima trattativa in corso - ma non è detto che non ce ne siano altre in parallelo - quella con RFI che intenderebbe entrare nel capitale del Vespucci, accelerando così anche tutta la pianificazione della rete su ferro attesa da anni ma al momento limitata allo "scavalco" con il porto e alla progettazione del sospirato raccordo con al rete nazionale primaria bypassando il congestionato nodo di Pisa.



DAL NUOVO RAPPORTO EULER HERMES

Il commercio globale crescerà del +5,4%

Le tendenze alla discontinuità nelle catene di approvvigionamento globali rimarranno elevate fino alla seconda metà del 2022



MILANO – Secondo il Global Trade Report di Euler Hermes (Gruppo Allianz), il livello di discontinuità nelle catene di fornitura globali potrebbe rimanere elevato fino alla seconda metà del 2022, a causa delle nuove ondate di Covid-19 nel mondo, della politica "zero Covid" adottata dalla Cina e della volatilità della domanda e della logistica durante il nuovo anno cinese. In ogni caso, secondo il leader mondiale dell'assicurazione crediti, la crescita del commercio resterà solida per tutto il 2022 e il 2023, con alcuni chiari vincitori tra le nazioni e i settori.

Le discontinuità delle catene di approvvigionamento globali rimarranno elevate fino alla seconda metà del 2022. Dopo una performance eccezionale, a partire dalla seconda metà del 2020 il commercio globale di beni ha registrato una contrazione nel terzo trimestre, soprattutto fra le economie avanzate ed emergenti. Tuttavia, le economie avanzate subiscono di più l'effetto dei colli di bottiglia delle catene di approvvigionamento che i problemi della domanda. Secondo Euler Hermes, le carenze di produzione sono causa dell'attuale contrazione dei volumi globali degli scambi per

il 75%, mentre il resto è dovuto ai ritardi nei trasporti. In prospettiva, gli ordinativi in rapida crescita, dovrebbero diventare esecutivi verso la fine del 2022,

mentre, l'aumento della spesa in infrastrutture portuali negli Stati Uniti dovrebbe comportare una forte riduzione delle strozzature nel trasporto globale.

-- ALL'INTERNO --

Sapir di Ravenna salva i "coils".	a pag. 2
LIBRI RICEVUTI – "Pietro Fabris e Saverio Della Gatta" di Lucio Fino.	a pag. 2
Fincantieri entra nella gara per la corvetta europea MMPC.	a pag. 3
Di Blasio presenta oggi il POT dell'AdSP MAS.	a pag. 3
Nasce Faros, per startup Blue Economy.	a pag. 3
Parte MarittimoTech+.	a pag. 3
Cordoglio a Civitavecchia.	a pag. 4
Premio Nazionale di Divulgazione Scientifica 2021.	a pag. 4
TEA e Rixi sulla norma che bloccava i trasporti.	a pag. 4
FERCAM ha inaugurato distributore per il biocarburante.	a pag. 5
Prime smart city ideate da Sensoworks.	a pag. 5
Fincantieri confermata leader per il cambiamento climatico.	a pag. 6
Andrea Arienti presidente sezione terziario innovativo.	a pag. 6
Pietro Franza presidente di Sicindustria Messina.	a pag. 6
Cambio al vertice nel Lazio.	a pag. 6
Cala de' Medici, gestione e risultati modello.	a pag. 7
Patente nautica, cambiano gli esami.	a pag. 7
Coppa America, le prime sfide.	a pag. 7
Il commercio globale crescerà del +5,4%.	a pag. 8
Malgrado la pandemia sempre più porti investono sui Terminal crociere.	a pag. 9
L'auto elettrica è davvero matura?	a pag. 9

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di
Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PRI/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



Per evitare un mare di guai...

Ti accompagniamo nella tutela delle tue merci e del tuo capitale alle migliori condizioni del mercato assicurativo attraverso partner di assoluto valore.

Il nostro obiettivo è fornire una consulenza mirata alle tue personali esigenze con prodotti assicurativi moderni per garantire le merci che viaggiano e tutto quello che costituisce il mondo delle spedizioni nazionali ed internazionali.



ASSIMAR SRL
http://www.assimar.com

Consulenze e coperture assicurative a 360°
Tel 0586 896901 Livorno - Via delle Cateratte, 64
info@assimar.com



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William
Shepherd
port agents since 1875



Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



la pagina dei

lettori

la pagina dei

lettori

la pagina dei

lettori

la pagina dei

lettori

Malgrado la pandemia sempre più porti investono sui Terminal crociere



Ci sono lettori che ci chiedono di guardare nella sfera di cristallo. Come R. dell’O. Di Livorno che al telefono vorrebbe sapere perché cresce il numero dei porti che investono milioni su nuovi Terminal per le crociere, malgrado il settore sia tra i più colpiti dalla pandemia. Sono pazzi ottimisti, con i soldi pubblici quasi sempre, o ci vedono dentro già per domani?

In passato ho fatto alcune belle crociere in Mediterraneo e con mia moglie ci siamo trovati molto bene. Poi il Covid ha “ucciso” o quasi il settore: forse per la nostra eccessiva paura, ma tutto si è bloccato. Adesso però logo sulle vostre pagine che stanno nascendo nuove stazioni crociere nei porti italiani, e sempre più spesso nascono anche in porti che in passato non erano nelle rotte primarie. Possiamo sperare per domani che quel mondo torni “normale”?

Gli attuali protocolli di sicurezza adottati ormai da un paio d’anni dalle compagnie delle crociere - e sempre aggiornati sulle indicazioni più severe da parte degli Stati - hanno reso le navi del comparto tra i luoghi più sicuri in assoluto sul piano della lotta al Covid e alle sue varianti. Ciò malgrado la richiesta è calata verticalmente e molte navi sono ferme. Però c’è già qualche segnale di ripresa e i cantieri continuano a costruire giganti che domani entreranno in linea con nuovi livelli di accoglienza e sicurezza.

I Terminal passeggeri più vecchi erano - e in parte sono ancora - l’anello debole della catena: ma proprio la forzata pausa degli approdi ha consentito di rinnovare, potenziale, migliorare. Come si legge quasi ad ogni uscita del giornale (oggi scriviamo di Trapani) ci sono proposte nuove al top: e poiché il business è appetibile sia per gli armatori che per gli appassionati, non c’è dubbio che il settore riprenderà presto vigore. Con un vantaggio attuale per gli appassionati: prenotare oggi consente di avere sconti e condizioni mai viste prima. Ci sembra che il gioco vanga davvero la candela.

Alla prova

LIVORNO – Questa nostra pagina dedicata agli interventi dei nostri lettori sta raccogliendo le prime adesioni; che il web favorisce facendo dimenticare i tempi in cui i giornali ricevevano solo per posta, in tempi molto più lunghi.

Ricordiamo le regole da rispettare: non pubblichiamo interventi anonimi, né attacchi personali e in relazione a fatti privati. Ci riserviamo il diritto di tagliare gli interventi troppo prolissi e anche il diritto/dovere di rispondere a quanto i lettori ci chiedono. Dissentendo, se lo riteniamo giusto, ma sempre rispettando il pensiero espresso in termini civili dai lettori.

Ci stiamo mettendo alla prova. E vi mettiamo alla prova. Accettando anche critiche costruttive al nostro lavoro, di cui cercheremo di far tesoro. Promessa non da marinai.

A.F.

L’auto elettrica è davvero matura?



Carlo Alberto Albertini da Milano ci scrive su un tema che sta appassionando tutti gli automobilisti, ovvero l’auto elettrica “matura”:

Leggo un sacco di articoli sui media specializzati, secondo i quali l’automobile a motorizzazione termica è ormai destinata a sparire. E che già dall’anno prossimo - cioè tra poche settimane - ci saranno modelli “maturi”, con autonomia reale intorno ai 700/800 km, tempi di ricarica veloci e specialmente prezzi accessibili. Mi sembra un po’ troppo, anche aspettando Babbo Natale. Io vorrei cambiare la mia fidata, anche se ormai stagionata, 2000 cc diesel che ha fatto senza problemi oltre 235 mila km. Che mi consigliate?

*

Bell’impegno, quello di dare consigli su questo tema. Come il nostro lettore, anche noi leggiamo molto in merito: e in più vediamo quasi quotidianamente sbarcare nel porto di Livorno - uno dei più specializzati in Italia - migliaia e migliaia di auto provenienti sia dal Far East che dalle fabbriche-cacciatriche dell’Europa. Bene: le auto che continuano a sbarcare hanno ancora motori a benzina o diesel, e solo una percentuale intorno al 15% è ibrida, cioè sia con motore termico che elettrico. Ciò lascia presumere che anche l’anno in arrivo non sarà - come scrivono più o meno interessati gli specialisti - il trionfo dell’elettrico.

Però c’è un però: tutti i più importanti gruppi automobilistici mondiali stanno pesantemente investendo su una nuova generazione di batterie, che potrebbe davvero risultare artefice del cambio epocale. Si tratta delle batterie al litio allo stato solido (quelle attuali al litio sono allo stato liquido) con potenza quasi doppia, tempi di ricarica intorno 15 minuti e autonomie per una vettura media davvero intorno ai 700 km. Ci sono anche forti investimenti sulle colonnine di ricarica, che dovrebbero garantire la fine del “stress da fine autonomia”.

Nuove batterie ed auto totalmente elettriche sono già pronte come modelli pre-serie ma entreranno sul mercato probabilmente nel 2024 o l’anno dopo. I motori termini non moriranno nemmeno allora, sia pure penalizzati dai costi sempre alti di benzina e gasolio. Il lettore faccia lui, ha ancora facoltà di scelta.

Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons

Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons

Gamma completa macchine e sistemi di magazzino

Soluzioni intralogistiche

Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica, gestione flotte

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE DI:

Livorno
Pisa (escluso comprensorio del cuoio)
Siena - Grosseto - Massa/Carrara
La Spezia - Versilia

TRICOM srl
Livorno - Via G.B. Guarini, 63
Tel. 0586 409464 - Fax 0586 425177
info@tricom srl.net
Grosseto - Via Aurelia Nord
Telefono 335 1446830



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La “porta” con l’Africa: bastonata dalla burocrazia



Nella foto: Un momento del convegno.

fast ferries e degli aliscafi, di riqualificare il nuovo Terminal crociere, di attuare lavori di dragaggio di fondali (per un valore di 67,7 milioni di euro) che non erano oggetto da secoli di un intervento di questo tipo, e di presentare il progetto scaturito da un concorso di idee per la nuova base per la nautica da diporto.

Ma i lavori di Trapani rappresentano anche la punta dell’iceberg di una stagione che sta segnando un cambiamento epocale nella gestione e nella realizzazione dei lavori pubblici in Sicilia e segnatamente nei porti della Sicilia Nord Occidentale, creando a tutti gli effetti un precedente a livello nazionale. L’Autorità di Sistema Portuale competente sui porti di Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle, ha infatti, sotto la guida del presidente Pasqualino Monti, sbloccato infrastrutture per 837 milioni di euro (al palo da decenni) e realizzato in quattro anni 488 milioni di euro di opere già collaudate.

La presentazione si è tramutata quindi in una doppia occasione: da un lato, quella per confermare che “si può fare”, come accaduto e sta accadendo nei porti della Sicilia Nord Occidentale; dall’altro in un possente j’accuse al sistema che, a fronte di una politica impegnata nella semplificazione e nella realizzazione delle nuove opere, si scontra con un apparato burocratico in grado sempre e comunque di bloccare tutto.

Monti ha ancora una volta denunciato l’esistenza di un Codice bizantino degli appalti, con norme di “semplificazione” che si scontrano con burocrazia ministeriale, giungla dei finanziamenti, giungla delle rendicontazioni, passaggio infinito tra impegno di spesa e spesa reale.

Monti ha ricordato come le Autorità di Sistema Portuale attendano dal 1994, da 29 anni, un codice di comportamento su temi come le concessioni e attendano anche la definizione di uno status giuridico differente da quello di Enti pubblici non economici che le condanna a non potersi confrontare sul mercato. Monti ha infine ricordato come le Autorità portuali, che dovrebbero essere imprese che realizzano e vendono nel mondo il prodotto porto, siano quasi automaticamente sospettate se svolgono attività di promozione.

Il presidente dell’Autorità Portuale, che come noto è stato nominato

commissario per due opere quali il nuovo bacino di carenaggio per costruire navi e l’interfaccia porto-città nel porto di Palermo di altissimo valore per la Sicilia, ha riassunto come anche la funzione commissariale possa essere vanificata nei fatti dall’apparato burocratico. Nel caso dell’interfaccia porto-città è stata sufficiente la firma di un funzionario ministeriale per privare l’intervento dei fondi che erano stati destinati. Nel caso del bacino di carenaggio, quello che dovrebbe consentire a Palermo di costruire navi da crociera, lo stato dell’arte è ancora più paradossale: il finanziamento per 81 milioni è stato spalmato su 15 anni e quindi su tempi incompatibili per un’opera per la quale comunque il porto non può ricorrere a mutui bancari, perché gli sono preclusi dall’impossibilità per Enti pubblici di fornire garanzie alle banche. In entrambi i casi solo nuove norme legislative, con sette mesi di ritardo, consentirebbero forse di far partire i lavori.

Monti ha anche indicato nella riforma portuale, in quella della pubblica amministrazione e in quella della giustizia, le scelte emergenziali senza le quali anche il PNRR sarà costretto a percorrere una rotta ad altissimo rischio.

E dall’intervento del presidente Monti è emerso anche un atto di accusa all’ambientalismo di slogan, con la denuncia della totale inutilità degli stanziamenti milionari per elettrificare le banchine portuali, quando tutto il naviglio mondiale si sta orientando verso scelte energetiche diverse e il costo dell’energia elettrica alla quale le navi dovrebbero collegarsi sarà fuori mercato.

A Trapani il Terminal

“Noi, il Mediterraneo”, dibattendo su numerosi argomenti riguardanti i problemi che assillano anche il mondo dello shipping alle prese

con una non semplice ripartenza.

Per dare continuità al progetto del Terminal - sottolinea l’AdSP - si procederà anche a un intervento sulla banchina Est del Molo Sanità che riguarda il consolidamento e l’adeguamento antisismico delle strutture che su quella banchina insistono e che, integrandosi con quello del Terminal crociere e passeggeri, inaugurato oggi, produrrà la piena operatività del Molo Sanità. Valore complessivo dell’intervento 8 milioni e circa sette mesi di cantieri aperti.

“Trapani diventa così la porta “legale” italiana dei traffici e dei collegamenti da e per l’Africa”, commenta il presidente Pasqualino Monti. “Il porto della Sicilia Occidentale ha “ufficializzato” questo suo ruolo, grazie allo sblocco e al completamento di lavori che erano al palo da anni e che hanno consentito allo scalo marittimo, ma anche alla città, di ridisegnare il suo affaccio a mare. Il linguaggio dei numeri, che lascia poco spazio all’interpretazione, parla per noi: complessivamente l’AdSP MSO ha 837 milioni di euro di opere in corso di realizzazione e opere collaudate, un + 30% di prodotto interno lordo portuale, un oltre 10% di incremento delle occupazioni (dal 2017 al 2021), un + 4,3% di incremento del traffico passeggeri (al netto delle crociere) sempre dal 2017 al 2021”.

A Trapani, tra le opere di prossimo inizio, la più importante è quella del dragaggio per un importo di 67 milioni e mezzo. Ci sono quindi i lavori di completamento e adeguamento delle banchine settentrionali (importo del progetto € 1.480.000.00), e il progetto Smart Port per l’efficientamento energetico e l’installazione di impianto di videosorveglianza in tutto l’ambito portuale. Quindi si passa alle opere con progettazione in fase di definizione che riguardano la rimozione della diga Ronciglio e il dragaggio delle relative aree (banchine molo Ronciglio) per

un importo di € 28.500.000; il consolidamento e l’adeguamento antisismico del vecchio molo Ronciglio e della banchina di Riva (importo € 20.000.000,00); la realizzazione del nuovo ponte di collegamento con le banchine Ronciglio del porto per un importo di € 8.000.000,00.

Infine, oltre ai lavori di demolizione dell’edificio demaniale in piazzetta del Tramonto, intervento di punta è la riqualificazione del waterfront storico del porto di Trapani (15000mq), ovvero nuovo Terminal passeggeri, passeggiata darsena urbana e Parco del waterfront (Colombaia - Lazzeretto) per un importo di € 54.000.000,00, per cui si è proceduto all’affidamento del primo step della progettazione con contestuale redazione degli studi di Via, Vas e variante localizzata al vigente PRP.

“Con l’inaugurazione di oggi - riprende Monti - va al suo posto un altro tassello del nostro piano industriale. Celebriamo, come sempre, la posa dell’ultima pietra, la fine di un cantiere il cui risultato è visibile, tangibile. Un altro risultato di cui andiamo fieri che alimenta un comprensibile entusiasmo. Naturalmente c’è ancora tanto da fare ma il prossimo appuntamento già incombe: sarà a Palermo per il ritorno in vita della stazione marittima all’inizio del prossimo anno”.

“Proprio a Palermo - sottolinea l’AdSP - lavori fermi da decenni per problemi autorizzativi, lungaggini burocratiche o veti incrociati, e oggi attuati, hanno in modo palese mutato il volto del suo scalo ma anche le sue prospettive, candidandolo a diventare uno degli hub principali del Mediterraneo per il mercato delle crociere”.

Porti container oggi

del lavoro Piero Neri ha suonato il campanello di fine ricreazione: la futura Darsena Europa - ricordiamolo - libererà spazi livornesi sulle banchine e sulle aree dentro la cinta doganale, ma sarebbe miope accaparrarli per stivare i contenitori, mentre sarà produttivo

destinarli anche a insediamenti industriali. Compresi quelli che serviranno a produrre energia “green” rendendo non solo il porto ma l’intero territorio in linea con gli impegni mondiali fissati al 2050. Tradotto: solare, eolico, gas naturale e già da domani idrogeno.

*

Il territorio, ovvero una fucina di imprese che già sono lanciate alla carica verso l’obiettivo. Nei giorni scorsi sulle pagine del quotidiano livornese Il Tirreno il bravo collega Mauro Zucchelli ne ha passato in rassegna quelle più avanzate proprio sull’idrogeno coniato il divertente neologismo di “Ovosodo Valley”. È il progetto di posizionamento locale della Crean nata un anno fa sotto l’egida della UE Hydrogen Alliance e già presentata nel recente Quaderno del nostro giornale sui porti livornesi verso la realtà “carbon free”. Giova ricordare che in Giappone la più grande confederazione dei primi costruttori d’auto al mondo, guidata dal boss di Toyota sta già mandando in cantina l’auto elettrica d’oggi con buona pace di Tesla & C. perché sostiene che saremo davvero carbon free con l’idrogeno. I filosofi hanno sempre sostenuto che ciascuna epoca può essere definita “di transizione”: e mai come oggi tutte le cose che vediamo lo confermano.

*

Forse mi spingo troppo avanti, ma anche se non siamo l’ombelico del mondo portuale, bisogna ricordarci che proprio nel nostro porto stanno velocemente maturando alcune scelte per domani mattina. Riguardano i mega-siti di ENI, con la raffineria ex Stanic in località Stagno, e la centrale Enel di viale da Vinci. Oggi sono due dinosauri in via di estinzione e i loro vertici lo sanno benissimo. Fa male, ma anche un po’ pena, sentire i sindacati locali che minacciano scioperi perché il processo sta cambiando: forse ci vorrebbe da parte delle due grandi imprese più chiarezza sui progetti e anche il coraggio di impostare una riconversione dei lavoratori. Ma le rivoluzioni, diceva Mao a ragione, non sono un ballo a corte.





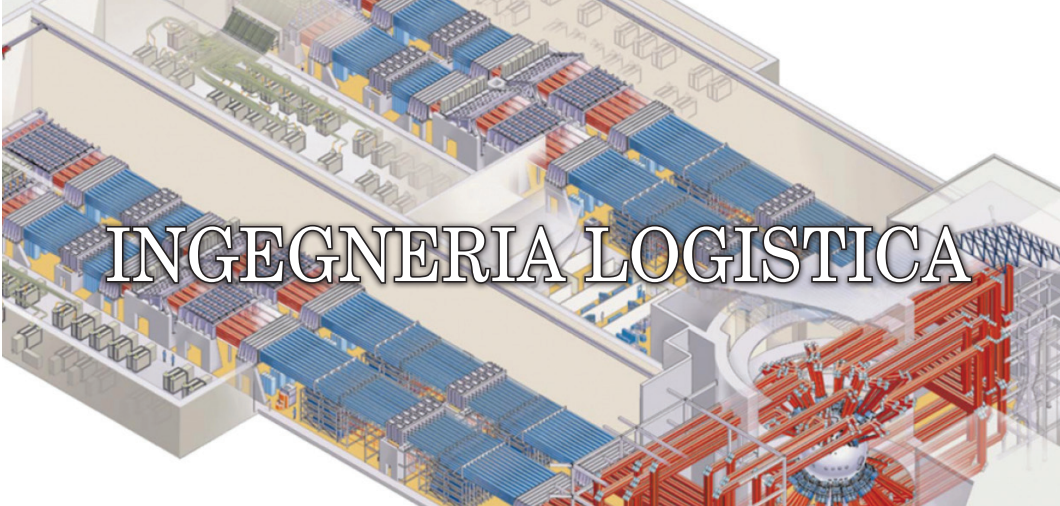




GESTIONE MAGAZZINI IN OUTSOURCING



TRASPORTI E MONTAGGI



INGEGNERIA LOGISTICA



LOGISTICA PER E-COMMERCE

Sede legale: Via Raffaello Sanzio, 52/R - 50013 Campi Bisenzio (Firenze) - Cell. +39 331 2703912 - Tel. +39 0574 1940340

info@consorziologi83.it - www.consorziologi83.it